

PUNTI CHIAVE DI “ATTRAVERSO IL MICROSCOPIO”

Quello che è più importante è la metafora del filo logico da seguire in un processo diagnostico. Il ragionamento clinico da seguire per fare diagnosi è lo stesso, che si parta da cellule epatiche o da un sintomo.

PUNTI SALIENTI:

-è fondamentale avere un sistema classificativo(classificare è un'esigenza clinica)fondato su:

- 1)conoscenza(permette di classificare secondo criteri intersoggettivi)
- 2)intersoggettività(stesso linguaggio che fa sì che di fronte a una stessa etichetta tutti vadano allo stesso pensiero)

Schiffer(si scriverà così?!) sottolinea l'importanza del sistema classificativo facendo l'es.

Dell'ingrandimento al microscopio:se un campione di pelle non viene ingrandito e trattato,se ne vede un solo aspetto,e poco significativo.Quando si ingrandisce se ne vedono le “cellule”.”Cellule” è un termine condiviso,non è stato S. a inventare questo nome:nel denominarle cellule opera un riconoscimento.

DENOMINARE=ORDINARE=CONOSCERE

La conoscenza consente di interpretare leggendo i sintomi,coniugandoli con immagini mentali(in termini di conoscenza);in questo modo si arriva a dare un significato alle parole del paziente.

I segni,che vengono prima del codice,costituiscono l'apparato della lettura.Il paziente non ha solo sintomi ma trasmette anche segni:è importante osservare per fare un confronto con le nostre immagini mentali e attribuire un significato.Tutto ciò che notiamo deve essere ri-verificato alla luce dell'inquadramento diagnostico:è necessario standardizzare.

Dare un nome=usare la funzione analogica alla base del linguaggio

Linguaggio scientifico=nasce da quello ordinario con l'aggiunta della sistematizzazione e standardizzazione intersoggettiva.

S. ci esorta a trasformare la realtà clinica(cioè che la realtà ci offre)in qualcosa che sia fruibile per noi in termini di espressione diagnostica. Questo non misinterpretando le parole del pz:la realtà va manipolata sulla base degli strumenti della nostra conoscenza(cioè usando le info della psicopatologia per attribuire un significato clinico).

S.---->il campo del microscopio ha 2 dimensioni:solo con l'esperienza,manipolando,si riesce a cogliere la terza dimensione,che fa sì che si tagli la terapia più adatta al pz.

Quando si è di fronte a un pz,si comincia con una focalizzazione generale:se si ricorresse subito a un ingrandimento forte,ci si disorienterebbe.L'esplorazione a piccolo ingrandimento è fondamentale per capire in che sfera di psicopatologia ci si trova.

S. usa un'espressione interessante per riferirsi al processo diagnostico:”immergersi e nuotare in un mondo denso,ma liquido,silenzioso e noto”

se emergono durante l'osservazione punti per i quali servono strumenti ulteriori(es.test,consigli di un altro clinico) questo equivale a nuotate esplorative a forte ingrandimento.

“un cervello senza cartella clinica vale quanto una cartella clinica senza cervello”

bisogna dare significato a ciò che si è osservato:ordinare le info,riconoscerle,stabilire delle relazioni e dare un significato->questo è un ragionamento clinico.

Clinico=ape---->raccoglie il nettare(sintomi)per trasformarlo e restituirlo come miele(diagnosi)

riassunto dei punti chiave:

- 1.classificare per conoscere
- 2.manipolare la realtà attraverso i pattern della conoscenza
- 3.rispondere ai bisogni di un codice oggettivo
- 4.PRIMA conoscere,POI interpretare
- 5.no agli ideologismi